



## **Alterata glicemia a digiuno. Un problema a doppia faccia. Rischio vascolare cerebrale e neuro-infiammazione**

Dott.ssa B. Corrà

### **Il profilo metabolico del paziente deve sempre essere considerato un potenziale fattore di rischio per il declino cognitivo?**

Sempre, secondo me è un grave errore vedere la glicemia alterata, il colesterolo alto e magari anche i trigliceridi, in un paziente che magari è po' sovrappeso, e non considerarlo minimamente come un problema. Secondo me, non si deve pensare alla neurodegenerazione come un evento completamente svincolato da ciò che fa vivere il neurone, che è il metabolismo energetico.

### **In tutto questo, potrebbe anche avere un ruolo anche l'utilizzo di uno stimolante mitocondriale come il Q10?**

Sì, in quanto la disfunzione mitocondriale, visto che il mitocondrio è la centrale energetica della cellula, è un altro di quei fattori che devono essere tenuti in considerazione. Il neurone che soffre dal punto di vista energetico è un neurone che non avrà la forza per reagire all'accumulo di beta-amiloide. In questo, il coenzima Q10 è fondamentale.

### **C'è differenza tra uomini e donne nella suscettibilità ai processi neurodegenerativi?**

Sì, anche sull'argomento degli inibitori del PCSK9, sembra che le donne siano più suscettibili all'effetto che gli anticorpi monoclonali hanno nell'indurre la malattia, è proprio un paradosso che andrebbe approfondito. Da una parte, se noi abbattiamo LDL riduciamo sempre la mortalità per tutte le cause, e questo è incontrovertibile, però dall'altra parte abbiamo una letteratura importante che ci dice che questo abbassamento drastico dell'LDL nuoce al funzionamento neuronale. È per questo che **BERBEROL** è proprio un prodotto che ci offre uno strumento diverso, multifunzionale e da tenere sempre in considerazione, prima forse degli anticorpi monoclonali, con ad esempio le terapie in add-on.

### **Laddove si presenta Alzheimer e non c'è dietro una sindrome metabolica? Come potrebbe essere collegato l'accumulo di beta-amiloide?**

Le forme pure di malattie neurodegenerative esistono però non sono così tante. Siccome il diabete e la resistenza insulinica sono una delle epidemie del nuovo millennio, ci sono tantissimi pazienti che hanno una presentazione clinica che fa pensare che la loro malattia sia "pura", ma poi hanno anche questo problema metabolico che non è sempre così eclatante, ma dobbiamo pensare a quello anche solo insulino-resistente e che ha quelle lesioni vascolari cerebrali.